



Rende

## Progetto Città unica I dubbi espressi dal forzista Aceto

Pag. 24

Il commissario di Fi Eugenio Aceto



Incontro-dibattito a Palazzo Arnone tra professionisti provenienti da tutta la regione promosso dall'associazione "Ala"

# Architetti a confronto per parlare di qualità delle opere

Presenti all'iniziativa esponenti della politica e presidenti degli Ordini

**Mafalda Meduri**

Si è tenuto l'altro pomeriggio a Palazzo Arnone il convegno "La qualità dell'architettura nelle opere pubbliche e private: gli impatti delle normative vigenti" a cura della sezione calabrese di Ala Assoarchitetti e in collaborazione con Fondazione Inarcassa e ministero della Cultura - Galleria Nazionale di Cosenza. Ala Assoarchitetti è l'organizzazione degli architetti e degli ingegneri liberi professionisti maggiormente rappresentativa a livello nazionale e che promuove attività culturali, convegni e dibattiti sulla professione e l'architettura. L'incontro si è svolto nell'ambito della XII edizione del premio internazionale "Dedalo Minosse".

In Calabria, Ala è accreditata nel Partenariato sociale della Regione e promuove attività di carattere "sindacale". Tra le tante attività culturali c'è anche il premio "Dedalo Minosse", che è un premio biennale internazionale dedicato alla Committenza di Architettura. La finalità di questo riconoscimento è di promuovere la qualità dell'architettura, analizzando e ponendo l'accento sul processo progettuale e costruttivo, e sulle figure che determinano il successo dell'opera: l'architetto e il committente, con al loro fianco le imprese e le pubbliche amministrazioni.

Abbiamo parlato del tema oggetto del meeting con Giuseppe Funaro, vicepresidente per il Sud di Ala Assoarchitetti.

Rispetto al tema del convegno, ritiene sufficiente continuare a utilizzare l'approccio degli ultimi anni che prevede di bandire gare di progettazione individuando gli aggiudicatari secondo meri criteri quantitativi e non tornare al passato, dove i tecnici potevano predisporre una proposta di intervento libera e svincolata da criteri automatizzati?

«Non è sufficiente. I concorsi di progettazione stimolano la competizione e, di conseguenza, la produzione di idee sempre migliori. Pertanto, è fondamentale ritornare in maniera preponderante ai concorsi di progettazione perché sono da stimolo alla produzione di idee. La competizione da sempre crea prodotti di qualità anche nell'ambito progettuale e non solo».

**Componente della commissione Ambiente, Territorio e Lavori pubblici della Camera e relatrice al convegno, l'onorevole Erica Mazzetti si è occupata anche della revisione del Codice degli appalti. E sostiene che la qualità dell'opera sia centrale e vada dunque valorizzato il partenariato pubblico-privato con la semplificazione delle procedure, è d'accordo?**

«La semplificazione delle procedure è alla base dello sviluppo delle attività sia pubbliche che private. In realtà il freno che si è avuto è dovuto all'eccessiva burocrazia. Peraltro, una burocrazia che oggi si è decuplicata: al carico burocratico tradizionale, a cui eravamo abituati, si è aggiunto anche quello digitale. È necessario, nell'ottica della semplificazione e dell'adozione delle strumentazioni digitali, individuare processi che siano realmente

facilitatori dello svolgimento delle attività di progettazione, di gara, della direzione dei lavori e del controllo delle opere».

**Si è rimesso mano al Codice appalti per l'ennesima volta. Stanno cambiando troppo spesso le regole del gioco o sono miglioramenti che rappresentano un'opportunità per i professionisti?**

«Ci sono lati positivi ma anche negativi. Naturalmente è importante individuare con precisione, attraverso il Codice, le procedure che oggi, molto probabilmente, sono lasciate all'interpretazione, per esempio, dei Responsabili unici del procedimento (Rup). Questa è una situazione che potrebbe creare un freno all'attività, chissà, dei bandi di gara. Ed è solo una delle criticità, ma in realtà ce ne sono tantissime altre da dover discutere».

All'incontro di Palazzo Arnone, hanno partecipato, Pierluigi Caputo, vice presidente del consiglio Regionale; Maria Pia Funaro, vice sindaco di Cosenza; Pina Incarnato, assessore all'urbanistica; Gianluca Perna, delegato Inarcassa ingegneri di Cosenza; Bruno Gabbiani, presidente nazionale Ala architetti; Enrica Mazzetti, componente Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati; Rossana Baccari, direttore della Galleria Nazionale di Cosenza; Marco Ghionna, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cosenza; Pasquale Costabile, presidente dell'Ordine degli Architetti, pianificatori, paesaggisti, conservatori della Provincia di Cosenza e Pierluigi Catanzaro, presidente della Fondazione Mediterranea.



Il vicepresidente Giuseppe Funaro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



059621